



Comunicato Stampa



A settembre cresce ancora la domanda di lavoro delle imprese pisane

Difficili da trovare operai specializzati ma anche ingegneri-progettisti e specialisti in scienze della vita

Pisa, 22 settembre 2021. I dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL relativi al mese di settembre 2021 ed elaborati dalla Camera di Commercio di Pisa ci consegnano un ulteriore mese di crescita per la domanda di lavoro delle imprese pisane con dipendenti del settore industriale e dei servizi. Nel mese di settembre, infatti, sono 3.570 le entrate previste dalle imprese pisane con dipendenti: 1.640 in più rispetto al settembre 2020 (+85%), ma soprattutto +550 rispetto al settembre del 2019 (+18%), l'anno precedente alla pandemia. Rispetto a Pisa, per l'Italia la crescita rispetto al 2019 è leggermente più consistente (+21%). Se estendiamo l'analisi al trimestre settembre-novembre 2021 la domanda di lavoro espressa dal sistema imprenditoriale pisano arriva a quota 9.170: +13% rispetto al medesimo trimestre di due anni fa.

Il punto di vista del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini

“Anche i dati sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende pisane confermano i segnali di ripresa dell'economia che emergono da altri indicatori. Purtroppo rimane, non diversamente dal quanto accade nel resto del paese, un discreto gap domanda-offerta di lavoro che interessa sia le professioni ad elevata specializzazione sia gli operai qualificati. Come Camera di Commercio, in collaborazione con la Fondazione ISI, continueremo i nostri progetti affinché i giovani acquisiscano competenze utili per entrare rapidamente nel mondo del lavoro. Partirà a giorni la presentazione nelle scuole superiori della provincia del catalogo dei percorsi per le competenze trasversali che offriremo gratuitamente per coinvolgere i ragazzi in esperienze di gestione aziendale, di finanza, di marketing digitale, di tutela della proprietà intellettuale sul web. Ma proporremo anche percorsi per acquisire le soft skills tanto ricercate dalle aziende, come gestire il tempo, il lavoro in squadra, o la comunicazione efficace. “

Nel 26% dei casi le assunzioni previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 47% saranno a tempo determinato. La quota di assunzioni destinataria di contratti di somministrazione si attesta al 16%. Il 26% dei contratti sarà offerto a personale *under 30* e al 69% sarà richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Anche a settembre le imprese pisane trovano difficoltà a trovare la persona giusta: questo è vero per il 34% delle posizioni offerte: in Italia siamo al 36% con punte oltre il 40% nel nord-est.

La domanda cresce in tutti i settori ma spiccano quelli alle imprese

A livello settoriale la domanda di manodopera che si registra in provincia di Pisa nel mese di settembre viene soprattutto dai servizi alle imprese che, rispetto al settembre 2019, registrano un +37% che, considerando i titoli di studio richiesti, è determinato da profili a bassa qualifica. Sopra la media complessiva troviamo anche il commercio che segna un +24%. In linea con i valori medi provinciali anche il turismo che segna un +18% rispetto al settembre 2019. Tornano a crescere, ma ad un passo più lento rispetto ai servizi finora analizzati, non solo l'industria manifatturiera e nelle public utilities (+10%) ma, soprattutto, le costruzioni (+5%). La domanda di lavoro nei servizi alle persone cresce del 9%.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Pisa

	set-21	set-19	var. ass.	var. %
TOTALE	3.570	3.020	550	18
INDUSTRIA	1.350	1.230	120	10
Ind.manifatturiera e Public Utilities	1.120	1.020	100	10
Costruzioni	230	220	10	5
SERVIZI	2.220	1.790	430	24
Commercio	480	380	100	26
Turismo	450	380	70	18
Servizi alle imprese	820	600	220	37
Servizi alle persone	470	430	40	9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021 e 2019

Cresce la domanda di profili non qualificati

Considerando i macro-gruppi professionali, la crescita più consistente interessa quelle non qualificate (+76% tra il settembre 2021 ed il settembre 2019). Seguono, in termini percentuali, gli impiegati e le professioni del terziario (+29%), mentre rimane tutto sommato stabile la domanda di profili ad elevata specializzazione (+3%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Pisa

	set-21	set-19	var. ass.	var. %
TOTALE	3.570	3.020	550	18
Dirigenti, professioni con elevata speci. e tecnici	620	600	20	3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.100	850	250	29
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.330	1.210	120	10
Professioni non qualificate	510	290	220	76

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021 e 2019

Difficili da trovare operai specializzati in lavorazioni meccaniche ma anche ingegneri-progettisti e specialisti in scienze della vita

Leggermente più bassa rispetto al 2019, quando toccava il 36%, la quota di assunzioni di difficile reperimento che a settembre si assesta al 34%. Le aziende pisane faticano a reperire, tra le professioni ad elevata specializzazione, farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita (65% dei casi) e progettisti e ingegneri (la metà dei 40 ricercati dalle aziende). Tra le professioni dei servizi maggiori difficoltà si registrano per gli operatori della cura estetica (56%) e operatori dell'assistenza sociale (il 53% dei 120 posti disponibili). Tra gli operai specializzati non facile trovarli per le attività metalmeccaniche (il 61% dei 180 posti offerti è difficile da coprire).

Stabile la quota di assunzioni destinata a personale diplomato

A settembre 2021, le posizioni offerte a persone in possesso di laurea rappresentano appena il 13% di quelle complessivamente offerte: due anni fa erano il 16%. Abbastanza stabile rispetto a quel periodo, la domanda di personale in possesso di diploma: 31% contro il 33% nel 2019. In forte calo, invece, la quota di ingressi di personale di con qualifica o diploma professionale (il 19% contro il

30% del 2019). Considerando i titoli di studio chiesti ai neo-assunti, a settembre la quota più consistente continua ad essere appannaggio del personale con la sola scuola dell'obbligo: 36% contro il 21% di due anni fa.

L'indagine

*I dati provengono dall'analisi della Camera di Commercio di Pisa sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi a settembre 2021: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Pisa **un campione di 1.250 aziende** in tre tornate di indagine mensili. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per il trimestre oggetto di indagine.*

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 - 234

Web: www.pi.camcom.it